

## A cosa serve il Collegamento Regionale?

In una società che, sfiduciata, parla solo della crisi e dei problemi familiari, è di fondamentale importanza ricordarci che molte famiglie, pur con le fatiche e le difficoltà di ogni giorno, senza fare notizia, sono, invece, testimoni dell'amore di Cristo.

Per questo vi invitiamo a questo nuovo incontro del collegamento regionale tra GF.

Sarà l'occasione per fare il punto su cammino compiuto, riflettere su quanto Dio ci dice oggi, e capire cosa serve per crescere ancora.

In particolare la riflessione di Luisa e Giorgio Finello ci offrirà l'occasione per riflettere sul bisogno di Dio in una società che sembra averlo dimenticato.

L'incontro del pomeriggio ci aiuterà ad approfondire la funzione del collegamento, cosa noi possiamo dare ma, soprattutto, cosa pensiamo di avere bisogno, cosa desideriamo trovare sul sito, quali argomenti desideriamo vengano trattati nei campi, sulla rivista di collegamento, sul sito.

Sarà un incontro importante per trovarci e ritrovarci nella gioia e nella semplicità che da sempre contraddistinguono la nostra esperienza, con gli animatori che non mancheranno di stupire i nostri piccoli ma anche noi più grandi.

Siamo consapevoli dello sforzo richiestovi, del viaggio che per alcuni sarà un po' lungo e stancante, ma siamo certi che avremo l'occasione per ricaricarci di entusiasmo e di fiducia, da condividere poi con coloro i quali non potranno essere presenti.

Nicoletta e Corrado Demarchi

## Come arrivare

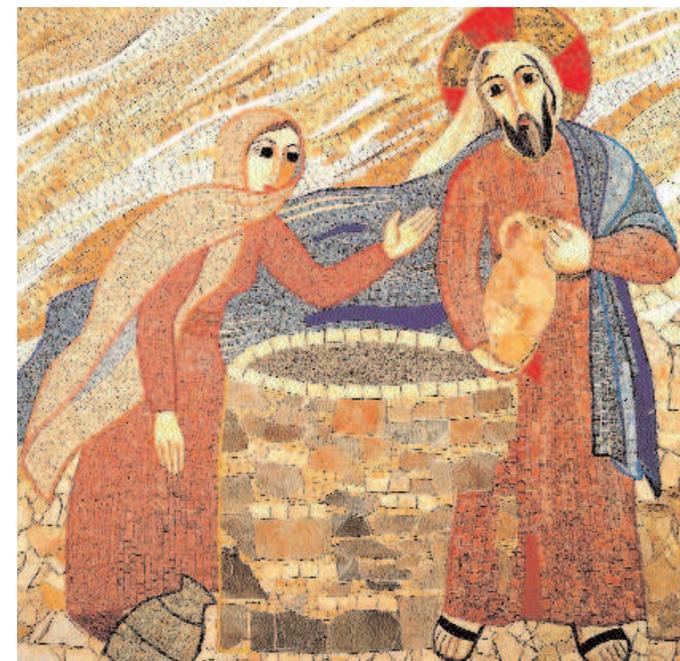
Provenendo dal casello di Ivrea della Torino-Aosta, il tragitto è più breve ma piuttosto complicato per chi non conosce la città, in quanto occorre aggirare tutto il centro storico seguendo il percorso: Via Jervis - Via Nigra - Corso Re Umberto - Corso Botta - Via Circonvallazione - Via San Giovanni Bosco.



Il percorso alternativo (consigliabile in ogni caso per i Bus e indispensabile nel periodo dello Storico Carnevale di Ivrea), prevede l'uscita al casello di Quincinetto-Settimo Vittone ed il ritorno verso sud mediante la SS 26: attraversati i paesi di Settimo Vittone, Borgofranco d'Ivrea e Montalto Dora, alle porte di Ivrea si gira a sinistra direttamente su Via San Giovanni Bosco. L'ostello si trova al n.58, tel. 0125 62 72 68.



Collegamento  
**GRUPPI FAMIGLIA**



**Collegamento GF  
del Piemonte**

**“La sete di Dio”**

**Ivrea, Ostello Salesiano,  
Via S. Giovanni Bosco, 58**

**22 maggio 2011**

## Il programma della giornata

- ore 09,45 Accoglienza
- ." 10,00 Preghiera del mattino
- ." 10,15 **Annuncio: la sete di Dio**  
**La Samaritana (Gv 4,5-42)**  
Giorgio e Luisa Finello (biblista e iconografa)
- ." 11,30 Condivisione a piccoli gruppi
- .. " 12,30 Pranzo al sacco o self-service (costo 12 euro) (1)
- ." 14,00 Giochi con i bimbi
- ." 14,30 **Assemblea:**  
**PRESENTAZIONE DEI GF PRESENTI**  
**COSA CHIEDIAMO AL COLLEGAMENTO**  
pilotaggi  
scuole  
sussidi  
campi estivi e non  
**COSA IL COLLEGAMENTO CI CHIEDE**  
temi per campi e rivista  
collaborazioni e articoli  
foto e materiali  
Conclusioni
- ore 16,00 Santa Messa
- ." 17,00 Saluti e congedo
- (1) In questo caso è necessario prenotarsi entro il 15 maggio dagli Albert.

È previsto un servizio di animazione per ragazzi e bambini.

Info: Céline e Paolo Albert, 011 6604152,  
famigliaalbert@gmail.com

## La sete di Dio

DI PADRE ROMEO BALLAN

Il brano del Vangelo presenta situazioni semplici e ordinarie: fa caldo, Gesù è affaticato per il viaggio, si siede, ha sete, cerca acqua, i discepoli sono andati a provvedere cibo, una donna samaritana va al pozzo come usa fare tutti i giorni, si parla di secchio, brocca, provvista di cibi...



Sono le realtà concrete da cui parte l'evangelizzazione stupenda di Gesù: Egli coinvolge, successivamente, la donna, la gente della città, i discepoli...

Dalla ricerca dell'acqua quotidiana Gesù li porta "alla sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna" (v. 14); dal pozzo di Giacobbe (v. 6) all'acqua del battesimo e allo Spirito Santo; dai templi sui monti ai "veri adoratori in spirito e verità" graditi al Padre (v. 23); dalla provvista di alimenti a un cibo che i discepoli non conoscono: fare la volontà del Padre (v. 31.32.34)... Una pagina perfetta di metodologia missionaria!

### La Samaritana (Gv 4,5-30.39-42)

Giunse pertanto ad una città della Samaria chiamata Sicàr, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era il pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, stanco del viaggio, sedeva presso il pozzo. Era verso mezzogiorno.

Arrivò intanto una donna di Samaria ad attingere acqua. Le disse Gesù: "Dammi da bere". I suoi discepoli infatti erano andati in città a far provvista di cibi.

Ma la Samaritana gli disse: "Come mai tu, che sei Giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?". I Giudei infatti non mantengono buone relazioni con i Samaritani.

Gesù le rispose: "Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu stessa gliene avresti chiesto ed egli ti avrebbe dato acqua viva".

Gli disse la donna: "Signore, tu non hai un mezzo per attingere e il pozzo è profondo; da dove hai dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede questo pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo gregge?".

Rispose Gesù: "Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui sorgente di acqua che zampilla per la vita eterna". "Signore, gli disse la donna, dammi di quest'acqua, perché non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua".

Le disse: "Va' a chiamare tuo marito e poi ritorna qui".

Rispose la donna: "Non ho marito". Le disse Gesù: "Hai detto bene "non ho marito"; infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero". Gli replicò la donna: "Signore, vedo che tu sei un profeta. I nostri padri hanno adorato Dio sopra questo monte e voi dite che è Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare".

Gesù le dice: "Credimi, donna, è giunto il momento in cui né su questo monte, né in Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorarete quel che non conoscete, noi adoriamo quello che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma è giunto il momento, ed è questo, in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità; perché il Padre cerca tali adoratori. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorarlo in spirito e verità".

Gli rispose la donna: "So che deve venire il Messia (cioè il Cristo): quando egli verrà, ci annunzierà ogni cosa".

Le disse Gesù: "Sono io, che ti parlo".

In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliarono che stesse a discorrere con una donna. Nessuno tuttavia gli disse: "Che desideri?", o: "Perché parli con lei?". La donna intanto lasciò la brocca, andò in città e disse alla gente: "Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia forse il Messia?". Uscirono allora dalla città e andavano da lui...

Molti Samaritani di quella città credettero in lui per le parole della donna che dichiarava: "Mi ha detto tutto quello che ho fatto". E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregarono di fermarsi con loro ed egli vi rimase due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e dicevano alla donna: "Non è più per la tua parola che noi crediamo; ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo".